

### Deliberazione del Commissario Straordinario

n° 31/es del 27 FEB. 2017

**Oggetto:** Approvazione di un'idea progetto di ricerca sulla "Innovazione nella filiera agrumicola – competitività e sostenibilità delle produzioni agrumicole calabresi - ricerca" (all. B) presentata con manifestazione d'interesse alla Regione Calabria nell'ambito delle misure 16.1 e 16.2 del PSR Calabria 2014-2020.

### Il Commissario Straordinario

Assistito dal Dirigente del Settore Ricerca Applicata e Sperimentazione Dott. Antonio Leuzzi presso la sede dell'Azienda, assume la seguente deliberazione

#### Vista

- la L.R. n. 66 del 20 dicembre 2012 con la quale è stata istituita l'ARSAC;
- il decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 192 del 22/12/2016 con il quale l'Ing. Stefano Aiello è stato nominato Commissario Straordinario dell'ARSAC;
- la deliberazione n. 12 del 24.01.2017 con la quale è stato approvato il bilancio di previsione per l'esercizio 2017;
- la deliberazione n. 13 del 24.01.2017 con la quale è stata autorizzata la gestione in via provvisoria del bilancio di che trattasi, che è limitata all'assolvimento delle obbligazioni già assunte, delle obbligazioni derivanti da provvedimenti giurisdizionali esecutivi e di obblighi speciali, tassativamente regolati dalla legge, al pagamento delle spese di personale, di residui passivi, di rate di mutuo, di canoni, imposte e tasse, ed, in particolare limitata alle sole operazioni necessarie per evitare che siano arrecati danni patrimoniali certi e gravi all'azienda;
- la Deliberazione n. 275 del 15/12/2016 con la quale, il dott. Antonio Leuzzi è stato nominato Dirigente del Settore Ricerca Applicata e Sperimentazione;
- la Deliberazione n. 274 del 15/12/2016 con la quale, il dott. Maiolo Bruno è stato nominato Dirigente ad interim del Settore Amministrativo;

#### Premesso che

- l'ARSAC - Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese, Ente strumentale della Regione Calabria, ha tra i compiti di legge l'ammodernamento e lo sviluppo dell'agricoltura mediante azioni di promozione, divulgazione, sperimentazione e trasferimento di processi innovativi nel sistema produttivo agricolo, agro-alimentare ed agroindustriale;
- l'ARSAC secondo il comma d) dell'art.2 della lg n.66/2012, partecipa, in collegamento con enti, istituti ed università, prioritariamente afferenti al sistema regionale della ricerca in agricoltura, con rapporti di collaborazione e partenariato, anche federativo, a progetti di sviluppo sperimentale strettamente finalizzati al trasferimento tecnologico;
- l'ARSAC attraverso i CSD, realizza la messa a punto di innovazioni per mezzo di progetti di ricerca finanziati dal PSR Calabria, dalle linee di Ricerca nazionali, da Fondi del MiPAF, ecc;
- l'ARSAC attraverso i CeDA, distribuiti sul territorio in modo capillare, si fa promotrice di progetti di ricerca sulla base delle istanze espresse dalle filiere agricole regionali e/o da gruppi di aziende agricole, in termini di domanda di innovazioni;
- con DDG n° 15631 del 09/12/2016 il "Dipartimento Agricoltura e Agroalimentari n. 8, della Regione Calabria, ha pubblicato, sul sito [www.calabriapsr.it](http://www.calabriapsr.it), il bando pubblico con il quale intende avviare una manifestazione di interesse propedeutica all'attivazione dei Bandi per le sotto misure 16.1 "Sostegno per la costituzione e gestione dei Gruppi Operativi PEI" e 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie";
- nell'ambito delle Misure 16.1 e 16.2 è possibile la collaborazione tra i diversi soggetti della filiera (produttori primari, imprese di trasformazione, operatori commerciali, imprese di servizio, soggetti pubblici soprattutto quelli, impegnati nella ricerca e nella sperimentazione) per incrementare il valore delle produzioni, aumentare la redditività dei prodotti e dei servizi, creare nuovi sbocchi di mercato, sperimentare o verificare nuovi processi e/o tecnologie;

- tale ricognizione, essendo propedeutica all'attivazione dei bandi sia per la sotto misura 16.1 che per la sotto misura 16.2 intende, da un lato, raccogliere idee e proposte di innovazione rappresentative dell'agricoltura calabrese attraverso una raccolta dei fabbisogni di innovazione espressione delle aziende agricole, agroalimentari e forestali, dall'altro, fare una ricognizione dell'offerta di innovazione già disponibile nel mondo della ricerca e innovazione per strutturare un "Catalogo dell'Offerta di innovazione in ambito agricolo, agroalimentare e forestale" quale strumento da utilizzare per la risposta ai fabbisogni di innovazione che emergeranno in ambito agricolo, rurale e forestale;
- a seguito del bando di cui sopra, la Confederazione Italiana Agricoltori (CIA Calabria), produceva all'ARSAC istanza a partecipare, nell'ambito delle misure 16.1 e 16.2, a un progetto di ricerca denominato "Innovazione nella filiera agrumicola – competitività e sostenibilità delle produzioni agrumicole calabresi – ricerca", coinvolgendo più soggetti interessati;
- l'ARSAC in passato ha svolto attività di ricerca e sperimentazione sulla tematica trattata producendo diverse pubblicazioni divulgative e scientifiche sull'argomento, ed avviando diverse iniziative di produzione nelle aziende agricole interessate;

#### **Preso atto che**

- l'idea progetto (all.B) di cui alla manifestazione d'interesse esprime la seguente domanda di innovazioni sui seguenti temi:
  - a) acquisizione ed analisi della domanda di know-how tecnologico da parte del comparto agrumicolo;
  - b) innovazione varietale mediante la realizzazione di campi ex-novo che attraverso il reinnesto in impianti già in fase produttiva in modo da verificare la risposta in termini produttivi, di adattabilità e di risposta (susceptibilità/tolleranza/resistenza) alle infezioni di diversi agenti patogeni;
  - c) miglioramento sanitario e certificazione fitosanitaria.
- l'ARSAC e i soggetti individuati all'attuazione del progetto, sulla base della loro pregressa esperienza nel settore, intendono rispondere alla domanda di innovazione attraverso il raggiungimento dei seguenti risultati:
  - favorire l'innovazione di prodotto e migliorare la redditività delle produzioni agrumicole calabresi;
  - miglioramento della competitività del comparto vivaistico agrumicolo, sia in termini di ampliamento dell'offerta varietale promuovendo il mercato interno e riducendo le importazioni, che di miglioramento degli standard fitosanitari;
  - salvaguardia della competitività e sostenibilità delle aziende agrumicole calabresi, attraverso la riduzione del rischio fitosanitario;
  - implementazioni dei programmi regionali di monitoraggio fitosanitario, attraverso il trasferimento di tecniche avanzate di diagnosi e monitoraggio dei patogeni regolamentati dalle normative fitosanitarie.

#### **TANTO PREMESSO E CONSIDERATO:**

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente proponente del Settore Ricerca Applicata e Sperimentazione, Dott. Antonio Leuzzi;

Acquisito il parere di regolarità contabile espresso dal Servizio Finanziario;

Acquisito il parere favorevole di regolarità amministrativa e di legittimità espressa dal Dirigente del Settore Amministrativo;

#### **DELIBERA**

- 1) di approvare la premessa quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di condividere l'idea progetto (all. B), parte integrante e sostanziale del presente atto, proposta da aziende agricole del settore;
- 3) di demandare al Settore Ricerca Applicata e Sperimentazione, l'adozione dei successivi atti per la completa definizione del progetto;
- 4) di provvedere alla pubblicazione integrale del provvedimento sul sito istituzionale dell'ARSAC;
- 5) di dichiarare la presente delibera immediatamente eseguibile;

Il Dirigente del Settore Proponente  
Settore Ricerca Applicata e Sperimentazione  
(Dott. Antonio Leuzzi)

Il Dirigente del Settore Amministrativo  
(Dott. Bruno Maiolo)

Il Commissario Straordinario  
(Ing. Stefano Ajello)

Il Responsabile dell'Ufficio Bilancio e il Responsabile dell'Ufficio Spesa, ai sensi della Legge Regionale n. 8 del 4/02/2002, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

IL RESPONSABILE UFFICIO SPESA  
(Dr.ssa Rosamaria Sirianni)

IL RESPONSABILE UFFICIO BILANCIO  
(Dr.ssa Emerenziana Malavasi)

L'avviso di pubblicazione e notificazione del presente atto viene affisso all'albo dell'ARSAC in data

01 MAR. 2017 sino al 15 MAR. 2017.

Il Dirigente del Settore Proponente  
Settore Ricerca Applicata e Sperimentazione  
(Dott. Antonio Leuzzi)

Il Dirigente del Settore Amministrativo  
(Dott. Bruno Maiolo)



Il Commissario Straordinario  
(Ing. Stefano Aiello)

**"IDEA PROGETTO"**

**1. TITOLO DELLA PROPOSTA:**

**Innovazioni nella filiera agrumicola: competitività e sostenibilità delle produzioni agrumicole calabresi - Governance**

Durata prevista (in mesi): 24

Tipologia di innovazione da introdurre

- |                             |                                     |
|-----------------------------|-------------------------------------|
| _ prodotto                  | <input type="checkbox"/>            |
| _ processo                  | <input checked="" type="checkbox"/> |
| _ tecnica                   | <input type="checkbox"/>            |
| _ tecnologica               | <input type="checkbox"/>            |
| _ organizzativa             | <input checked="" type="checkbox"/> |
| _ governance                | <input checked="" type="checkbox"/> |
| _ altro (specificare) ..... | <input type="checkbox"/>            |

Altro: \_\_\_\_\_

**SETTORI DI INTERVENTO DELL'ANALISI**

**L'analisi interessa i seguenti settori:**

*È possibile barrare più di un'opzione.*

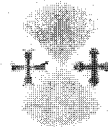
- |                        |                                     |
|------------------------|-------------------------------------|
| Agricolo               | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Forestale              | <input type="checkbox"/>            |
| Filiera agroalimentare | <input checked="" type="checkbox"/> |



UNIONE EUROPEA

Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale  
L'Europa investe nelle zone rurali

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE,  
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA

## A. Motivazioni della proposta:

Le motivazioni alla base della proposta di innovazione sono schematicamente le seguenti:

Gli effetti della globalizzazione dei mercati e le particolari congiunture di mercato, hanno determinato in alcune settori dell'agricoltura Calabrese, ed in particolare per la filiera agrumicola, una forte accelerazione nelle modificazione delle dinamiche strutturali. Le continue crisi di mercato, che si protraggono da diversi anni, si possono definire ormai strutturali e non più contingenti. Non è più pensabile governare questi fenomeni con strumenti aziendali ordinari, vista anche la forte frammentazione fondiaria presente in Calabria, ma occorre adottare progetti strategici che abbiano la connotazione di elementi di pianificazione territoriale, che deve essere obbligatoriamente supportata e condivisa da scelte politiche forti, con un respiro di lungo raggio e non determinate da fatti contingenti. In poche parole si deve avere una visione per i prossimi venti anni dell'agrumicoltura Calabrese.

A queste problematiche più generali, vanno aggiunte quelle della conformazione orografica della Calabria, che non aiuta certamente, perché non consente la possibilità di adottare strumenti univoci. Ad esempio, mentre i PSR sono strumenti che orientano gli investimenti nello sviluppo sostenibile delle aree interne, per quanto riguarda l'agricoltura intensiva e più orientata alle macro filiere che si sostanzia nelle pianure delle zone costiere ( Sibari, Lamezia e Crotone ) e nell'area di Gioia Tauro della provincia di Reggio Calabria.

Proprio l'agricoltura di tali aree, tra le più avanzate, presenta da oltre un decennio problematiche strutturali esasperate da crisi economiche, che coinvolgono i comparti a più alto tasso di competitività.

A livello regionale e macro-territoriale, si registra la presenza di molti operatori già organizzati a livello di OP ( anche se le dimensioni economiche delle oltre venti OP Calabresi è notevolmente inferiore ad altre realtà nazionali ) che svolgono un ruolo di concentrazione dell'offerta e di conseguente promozione e di commercializzazione dei prodotti agrumicoli calabresi. Le attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrumicoli sono svolte dalle singole OP calabresi in maniera non concordata con le altre Organizzazioni ed anzi in forma concorrenziale producendo l'impossibilità di mantenere il prezzo dei prodotti, anche quelli a marchio di origine, a livelli sufficienti per remunerare tutti i fattori della produzione nonché i produttori stessi;

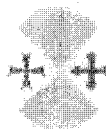
- La conseguente difficoltà delle imprese produttrici organizzate ed aggregate di riuscire a portare avanti una politica/strategia di valorizzazione del prodotto, anche economica, sul mercato attraverso politiche di marchio
- La conseguente difficoltà ad attivare percorsi strutturati di internazionalizzazione da parte dei singoli produttori e dell'intera filiera agrumicola, anche per l'assenza di una politica e di azioni comuni da parte delle OP calabresi sul tema



UNIONE EUROPEA

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale  
Finanzia l'investimento nelle zone rurali

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA

- La compresenza all'interno di macro-territori e dell'intera regione di imprese solide, organizzate e strutturate anche sotto il profilo della capacità tecnica e della disponibilità di attrezzature e macchinari e dall'altra di piccoli produttori, non interessati a percorsi di aggregazione in OP ma che necessitano ugualmente di assistenza tecnica nonché di disponibilità di attrezzature, manodopera qualificata, etc. per potere competere
- La necessità della divulgazione e sperimentazione a livello macro-territoriale e regionale delle innovazioni tecniche ed organizzative offerte dal mercato.

Le carenze sopra esposte portano alle seguenti necessità:

1. L'attivazione di un modello di governance ed organizzativo innovativo che aggregi le diverse OP operative a livello regionale ed i suoi soci focalizzato su strategie ed azioni operative di promozione e commercializzazione verso i mercati/canali di vendita e consumo. In altri termini, avendo come punto di partenza fondamentale le diverse OP operanti nel comparto ortofrutticolo, l'obiettivo è aggregare attraverso un modello di governance ed organizzativo innovativo la totalità (o quasi) delle stesse Op e quindi delle imprese produttrici operanti sul territorio regionale al fine di sviluppare azioni concertate nei confronti dei mercati
2. la sperimentazione di innovativi processi di internazionalizzazione dell'intera filiera agrumicola calabrese come primo e principale effetto dell'attivazione del nuovo modello di governance indicato al punto precedente. La sperimentazione dovrà partire dall'adozione, da parte delle OP aggregate intorno al modello innovativo organizzativo, di un marchio comune a tutti i produttori e da conseguenti azioni di promozione, marketing e vendita sui singoli canali internazionali e nazionali
3. L'attivazione di modelli organizzativi innovativi a rete meno invasivi della partecipazione ad una OP che permetta a piccole imprese produttrici di disporre di:
  - Check aziendali tecnici con output su possibili necessità di investimento
  - assistenza tecnica
  - disponibilità di attrezzature e macchinari
  - supporto all'individuazione di strumenti e metodi per la copertura finanziaria di piccole operazioni di investimento necessarie
4. Analisi delle innovazioni tecnologiche disponibili ed attivazione di percorsi strutturati e che coinvolgano più tipologie di imprese su innovazioni di prodotto (varietali e funzionali)
5. Promuovere sistemi di trasporto sostenibile ed eliminare le strozzature nelle principali infrastrutture di rete:
  - Migliorare le qualità dei servizi di trasporto ferroviario regionale,
  - Potenziare le infrastrutture e attrezzature portuali, interportuali e retroportuali
  - Favorire i collegamenti plurimodali di porti e aeroporti alla rete ferroviaria e l'interconnessione fra i sistemi di trasporto.

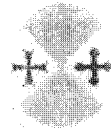


UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:  
l'investimento che rende la vita rurale»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA

Completare le infrastrutture strategiche di accessibilità delle aree interne regionali (stradali e ferroviarie) alla rete globale TEN-T.

I percorsi di innovazione sopra delineati rappresentano un passaggio irrinunciabile nel percorso di riposizionamento della totalità delle OP operanti a livello regionale e della sua assistenza ed offerta di servizi ai propri soci, richiesto, da un lato dalle nuove esigenze di sostegno alla produzione, e dall'altro dal nuovo assetto dei mercati.

### B. Ipotesi di sviluppo:

L'ipotesi è l'attivazione di 5 azioni innovative autonome ma strettamente interconnesse tra di loro:

1. Modello di governance ed organizzativo innovativo per la funzione "promozione e commercializzazione" delle OP calabresi
2. Politica ed azioni innovative di internazionalizzazione che partano dalla implementazione di una politica di marchio comune
3. Modelli organizzativi innovativi a rete della funzione "aggregazione e servizi a favore dei piccoli produttori" da parte delle OP calabresi
4. Modello organizzativo e governance della funzione "sviluppo sperimentazioni ed innovazioni" delle OP calabresi

Ognuna delle 5 azioni si compone delle seguenti attività:

- Ricerca ed analisi di benchmark
- Definizione del modello organizzativo innovativo
- Sperimentazione del modello organizzativo innovativo di tipo prototipale
- Progettazione e realizzazione di strumenti ICT a supporto della gestione del modello innovativo definito e sperimentato
- Tuning del modello
- Divulgazione dei risultati
- Diffusione in altri contesti territoriali / imprenditoriali delle innovazioni realizzate.

Le attività verranno svolte grazie anche al contributo rilevante di organismi di ricerca. Primo interlocutore e partner progettuale sarà in particolare il Dipartimento di organizzazione aziendale dell'Unical



UNIONE EUROPEA

afondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale:  
Progetti basati sulle comunità.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA

### C. Principali problemi tecnici o tecnologici a cui si intende dare risposta:

Le azioni di innovazioni proposte riguardano maggiormente problematiche di tipo organizzativo e di governance.

Lo sviluppo delle stesse azioni prevederà la realizzazione di analisi e la individuazione di soluzioni tecnologiche (soprattutto in ambito ICT) a supporto delle innovazioni organizzative.

### D. Risultati attesi:

- Aumento redditività per i produttori agricoli
- Innovazione (diversi profili) e garanzia di reddito per i piccoli produttori agricoli
- Rafforzamento della filiera grazie all'aumento del livello di aggregazione tra produttori agricoli e di filiera
- Sviluppo dei processi di internazionalizzazione dei singoli produttori e dell'intera filiera
- Sviluppo delle esportazioni dei prodotti della filiera
- Innovazione tecnologica della filiera agrumicola
- Probabile incremento dell'aggregazione produttiva a livello regionale
- Focalizzazione investimenti agricoli su innovazione e azioni di filiera

### BUDGET PREVISTO PER LA REALIZZAZIONE DELLA PROPOSTA INNOVATIVA

400.000 euro

### DISSEMINAZIONE DEI RISULTATI





UNIONE EUROPEA

«Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo rurale:  
l'Europa investe nelle zone rurali»



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE  
ALIMENTARI E FORESTALI



REGIONE CALABRIA

I risultati della ricerca avrebbero una rilevante disseminazione in virtù:

- Da Cia, Confagricoltura, Copagri, Lega Coop. e AGC Calabria, nonché dall'ARSAC, che fortemente hanno voluto la presentazione di questa manifestazione di interessi;
- Dell'ampio bacino territoriale coperto dalle numerose OP attive a livello regionale;
- Dalla collaborazione che le singole OP (ed i suoi soci) ha con altri con altre strutture aggregative di produttori agricoli: Le Unioni Nazionali di Prodotto;
- Dalle sviluppo di progetti in collaborazione con enti di ricerca regionali e non;
- Dalla realizzazione di pubblicazioni in brochure informative e riviste scientifiche e divulgative;
- Dalla organizzazione di eventi specifici come convegni e seminari.